

Parere semestrale dei membri eletti del Consiglio d'Istituto sull'andamento generale dell'attività di ricerca di IMEM

Questo parere riunisce i due pareri corrispondenti ai periodi novembre 2021-aprile 2022 e maggio-ottobre 2022.

Il Cdl conviene che da questo parere verranno analizzate le principali novità rispetto alle situazioni precedentemente discusse, con l'idea di aggiornare progressivamente la visione dell'Istituto.

Considerazioni generali

Dal 2020 le attività dell'Istituto sono distribuite su 6 Attività di Ricerca (AdR). A seguito di segnalazioni emerse anche nelle riunioni del Cdl sul fatto che il sistema delle AdR non stesse sfruttando al meglio le proprie potenzialità, il Direttore ha inteso promuovere, nel corso del 2022, dei momenti di rivisitazione e rilancio delle AdR, che coinvolgessero l'Istituto nel suo complesso. Finora questi momenti sono culminati in 6 workshop di AdR (da aggiornare alla data del parere) che in alcuni casi hanno offerto un panorama delle attività dell'AdR, in altri sono stati rivolti a specifiche attività dell'AdR. La valutazione della valenza informativa di questi workshop è senz'altro positiva. Per una valutazione sulle dinamiche eventualmente attivate e sull'efficacia nel promuovere sinergie nell'istituto si rinvia ai successivi pareri semestrali. Inoltre, c'è stato un seminario che presentava le attività della Azienda Bormioli che ha permesso di favorire l'interazione fra l'istituto e l'azienda.

Personale

Si segnala da un lato il pensionamento di un ricercatore, dall'altro l'assunzione di due unità di personale ricercatore per scorrimento delle graduatorie dei concorsi per giovani ricercatori, entrambi avevano completato il loro ciclo di formazione (tesi magistrale e PhD) presso l'IMEM; in un caso la persona era dipendente di una ditta esterna che collabora attivamente con l'IMEM, mentre nell'altro caso la persona era impiegata con contratto a tempo indeterminato presso un'altra amministrazione. Il Cdl esprime soddisfazione per il fatto che i due ricercatori abbiano scelto l'IMEM per il prosieguo del loro percorso professionale ed augura loro buon lavoro. L'ingresso nell'IMEM di queste due UdP dalle graduatorie di concorsi per giovani ricercatori pone il tema della definizione delle modalità di inserimento delle risorse di personale nelle attività dell'Istituto.

Si segnala inoltre la promozione a dirigente di ricerca del collega Claudio Ferrari. A lui vanno i complimenti del Cdl e gli auguri di buon lavoro.

Rispetto al personale amministrativo e tecnico in questo periodo una persona è andata in pensione mentre un'altra ha lasciato il CNR senza un ulteriore ricambio. Il Cdl rileva ancor una volta la permanente sofferenza per la mancanza di personale amministrativo e tecnico, particolarmente grave a causa dei numerosi progetti in corso ed in previsione delle molteplici attività legate al programma PNRR in cui l'Istituto sarà coinvolto, e personale tecnico.

Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR

La versione del Piano, illustrata al Personale dalla Presidente il 27/06/22, è stata sottomessa ai Ministeri competenti nei tempi previsti. La Presidente ha informato che il Piano è stato modificato a seguito dei rilievi effettuati dai Ministeri, ma al Personale non è ancora dato conoscere l'assetto del CNR previsto dal nuovo Piano. Il Cdl dell'IMEM esprime profondo rammarico per il fatto che in tutto il percorso del Piano non ci sia stato un momento in cui la Presidente abbia ritenuto di raccogliere per alcuna via il parere dei Cdl, nonostante il Piano abbia affrontato questioni di loro stretta competenza quali la qualità delle ricerche svolte, lo sviluppo delle competenze e l'afferenza dell'istituto. Inoltre, diversi sono gli aspetti ancora poco definiti. Primo fra tutti la richiesta al Personale ed agli Istituti di individuare un'afferenza principale agli ambiti disciplinari indicati: si rileva infatti l'oggettiva difficoltà nel trovare un'afferenza disciplinare principale per una realtà interdisciplinare come l'IMEM, difficoltà acuita dal fatto che non sono ancora stati definiti le implicazioni di tale afferenza principale, quelle delle afferenze secondarie ed il ruolo dei responsabili degli ambiti disciplinari.

Inoltre, il Cdl, ritiene che negli ultimi anni lo spazio riservato alla ricerca di base sia stato troppo limitato con finanziamenti sostanzialmente assenti. Tuttavia, esprime preoccupazione per l'indirizzo dato al Piano che vede il CNR votato alla ricerca fondamentale (secondo il modello di valutazione ERC) e "traslazionale", termine questo usato nella sola ricerca medica. Appare evidente, infatti, che la sola progettualità ERC non consentirà di garantire la funzionalità dell'Ente. Di contro, marginalizzare altre forme di ricerca, come quella applicata o il trasferimento tecnologico, non solo penalizza attività che in questi anni si sono sviluppate ed hanno consentito all'Ente di crescere, ma rischia di escludere il CNR da importanti asset progettuali, perfino dallo stesso PNRR di cui lo stesso CNR è protagonista, a dire della stessa Presidente.

La considerazione che il percorso del Piano è ancora lungo e che nel concreto molti sono i temi ancora da affrontare, motiva il Cdl a chiedere alla Presidente di essere consultato su temi fondamentali per il Personale impegnato nell'attività di ricerca quali l'afferenza agli ambiti disciplinari, il ruolo dei Dipartimenti il rapporto tra URGO ed Istituti.

PNRR

L'Istituto ha fatto uno sforzo significativo per posizionarsi al meglio nelle varie iniziative legate ai finanziamenti del PNRR. Va tuttavia sottolineato che le logiche di partecipazione alle varie Azioni appaiono ancora oggi piuttosto oscure e non sempre direttamente collegate a priorità scientifiche quanto piuttosto a logiche di appartenenza. Questo in particolare nel CNR, dove spesso un ruolo importante è stato giocato dall'afferenza dipartimentale. Inoltre, le tempistiche, sempre estremamente emergenziali, non hanno permesso di elaborare alcuna strategia sulle diverse azioni, cosicché la partecipazione ai progetti del PNRR non è stata oggetto di alcuna valutazione da parte dell'Istituto ed in particolare del Cdl. In questo contesto, Il Cdl dà atto al Direttore di aver operato con il massimo impegno per il buon posizionamento dell'IMEM. Il Cdl auspica che le informazioni date via via dal Direttore possano al più presto essere sistematizzate anche all'interno del Cdl, in modo da poter sfruttare al meglio le opportunità offerte dal PNRR.

VQR

- Nel luglio 2022 sono stati pubblicati i risultati della VQR. A fronte di una valutazione che doveva essere dell'Ente nel suo complesso, ci sono molte tabelle che valutano i singoli Istituti. La commissione di IMEM, costituita per curare la VQR, ha analizzato il rapporto per interpretare/valutare i risultati del nostro Istituto,
- Gli Istituti vengono valutati rispetto a una moltitudine di parametri diversi e raggruppati secondo criteri in qualche caso poco oggettivi: esistono sotto-graduatorie parziali per istituti anche di enti diversi, su sottogruppi di dati anche non apparentemente così significativi (tipo quelli dei soli ricercatori assunti fra il 2015 e il 2019), in cui si escludono di volta in volta tutti gli istituti con meno di 10 prodotti, indipendentemente dalla dimensione dell'istituto.
- Riportiamo un esempio concreto riferito al nostro Istituto che nel GEV 2(Fisica) si classifica 31/68 nella cosiddetta "posizione di graduatoria completa" ossia in una lista mista di istituti e/o sedi di enti diversi, alla quale sono stati tolti tutti i contributi di istituti con meno di 10 prodotti. Facendo i conti sul solo CNR, IMEM balzerebbe al posto 5/21. È da notare che parecchi Istituti del Dipartimento di Fisica (DSFTM) sono piazzati alle spalle di IMEM in questo GEV. IMEM si trova però nel quartile 2, quando i migliori stanno nel 4: questo perché, tra i possibili, viene utilizzato un indice non pesato sul numero di ricercatori ed è quindi più alto per gli Istituti più grandi. Nel GEV9 di Ingegneria, cambia poco se si rifanno i conti solo sul nostro ente: da 8/33 a 7/29. IMEM è il primo del DIITET. Nel GEV3 di Chimica e negli altri di biologia o medicina, pur avendo presentato ottimi lavori, IMEM non compare. Si auspica che questi ottimi lavori vengano valutati almeno sul totale CNR. Ne risulta che la multidisciplinarietà e la interdisciplinarietà, tipica del CNR, non previste in questo bando, vengono anzi indirettamente punite. Il bilancio per IMEM rispetto agli Istituti CNR, pur in un quadro di dati incompleti, sembra positivo, essendo classificato nel primo 25% sia in GEV 2 che in GEV 9. Il CNR invece risulta molto penalizzato dal mancato conferimento di circa il 9% dei prodotti attesi, che rappresenta praticamente la totalità dei prodotti mancanti di tutti gli Enti vigilati dal MUR.
- **Ristrutturazione della sede di Parma**

Nelle ultime settimane sono iniziati i lavori di ristrutturazione della sede di Parma secondo un calendario che prevede la progressiva evoluzione del cantiere. I lavori, ormai improrogabili, stanno avendo una inevitabile impatto sugli accessi all'istituto (o a parte dell'istituto) e sulla qualità del lavoro. L'abbattimento delle pareti interne sembra procedere in linea con i programmi; il Cdl chiede al Direttore di continuare ad informare ed aggiornare puntualmente il personale sull'evolversi dei lavori.

FM4 (Facility Management 4)

Dal 1 aprile 2022 è stato attivato il FM4 (Facility Management 4) che solleva l'istituto da spese di manutenzione ordinaria (manutenzione Elettrica, Meccanica, ecc.) e di alcune spese

straordinarie (es. riparazione guasti dovuti all'usura), che saranno sostenute dalla sede centrale. L'Istituto dovrà integrare una percentuale dei costi sostenuti dalla Sede Centrale. Il Cdl esprime soddisfazione per questa centralizzazione di servizi fondamentali, che permette economie di scala nell'interesse comune. In conseguenza di ciò, il Direttore ha annunciato l'intenzione di portare dal 20% al 10% il prelievo sui progetti che sono in grado di sostenerlo.

Parma, Genova, Trento, 20/12/2022.

I membri eletti del Cdl

Laura Lazzarini

Marco Smerieri

Marco Pola

Marco Vittorio Nardi

Edmondo Gilioli

Roberto Mosca

César de Julián Fernández